

Quotidiano

Direttore: Mario Calabresi

Lettori Audipress 12/2013: 9.274

OGGI UN CONVEGNO PROMOSSO DAL SINDACATO DI POLIZIA SIAP SU SPAZI DISPONIBILI, ACCOGLIENZA DA GARANTIRE E RISCHI PER L'ORDINE PUBBLICO

# Genova, l'incognita degli arrivi. E a Campi è tensione

Malumore dei commercianti di zona per la presenza di giovani ospiti del centro che chiedono l'elemosina davanti ai negozi

ERICA MANNA

QUELLO che fa più paura, adesso che l'estate è questione di settimane, sono i numeri: quelli che ancora non si conoscono. Perché la Prefettura può solo basarsi su previsioni, e i conti non tornano: il bando pubblicato il 6 aprile per la ricerca di altri 600 posti, 400 solo a Genova, è scaduto il 26 aprile. Ma – fanno trapelare le associazioni coinvolte nell'accoglienza – quella cifra non è ancora stata coperta. L'altra incognita è una semplice percentuale: il 40 per cento. È la piccola parte di migranti che, ascoltati dalla Commissione territoriale, hanno ottenuto l'asilo politico. E poi ci sono gli altri: quelli che scappano, ma non dalle guerre. Che si sentiranno rispondere di no: lo status di rifugiato negato. Un esercito di irregolari sul territorio: il 60 per cento dei 1400 che sono accolti al momento nel capoluogo ligure. Almeno ottocento persone. Per ora. Nella Genova che si prepara a una lunga estate di arrivi e che ancora non sa dove e come collocarli, un altro fronte è quello della prima accoglienza: le procedure di identificazione e di screening sanitario. Che, a giugno dell'anno scorso, in piena emergenza, si svolgevano – tra le polemiche per l'inadeguatezza degli spazi – nel padiglione S della Fiera. Dall'inizio di settembre, il nuovo "hub" è la palazzina di Campi, al civico 15 di corso Perrone. È qui, al primo piano, l'area che è stata individuata per liberare la Fiera con il Salone Nautico in arrivo. Ma lo spazio, dove ci sono anche una quarantina di posti letto di emergenza, è stretto tra una miriade di uffici, sparpagliati nei tre piani dell'edificio rosso: un'agenzia immobiliare, lo studio di un geologo, un'impresa di pulizie, una srl che sbriga pratiche dell'auto, nautiche, am-

ministrative. «Questo spazio è sicuramente un passo avanti rispetto al Padiglione S, ma il timore è che con l'estate e l'aumento degli arrivi dimostri tutta la sua inadeguatezza – denuncia Roberto Traverso, segretario provinciale del Siap, il sindacato italiano appartenenti alla polizia – l'andirivieni è continuo, i profughi si spostano nelle zone intorno, si rivolgono ai negozi vicini per chiedere l'elemosina». Accanto alla palazzina c'è il parcheggio dell'Ikea, dove i migranti vanno a chiedere l'elemosina. E altri negozi all'ingrosso: Sogegross, Chateaux D'Ax, Leroy Merlin. «Bisognerà organizzarsi per i prossimi arrivi – continua Traverso – e prevenire problemi di ordine pubblico: nei momenti di massima tensione, i poliziotti a Campi erano stati messi addirittura a piantonare le finestre».

È su questi temi spinosi che oggi si confronteranno forze dell'ordine e istituzioni: al congresso del Siap, dalle 9 in poi al Circolo ricreativo Autorità portuale di via Albertazzi. Per ragionare sul "ruolo delle forze dell'ordine tra accoglienza, integrazione e sicurezza". All'incontro, moderato da Marco Preve di Repubblica, ci saranno – oltre a Roberto Traverso – l'europarlamentare Sergio Cofferati, il viceprefetto Tommaso Ricciardi, Giuseppe Tiani, segretario generale nazionale Siap, il vicesindaco Stefano Bernini, il consigliere regionale Gianni Pastorino, Marco Allegretti, dirigente dell'Ufficio Immigrazione della Questura, e l'avvocato Alessandra Ballerini. «Restano molte questioni da risolvere – spiega il segretario provinciale Siap Roberto Traverso – una su tutte, il mancato collegamento istituzionale tra forze dell'ordine della Questura e istituzioni locali. I problemi diventeranno sempre più acuti: come fare, per esempio, quando i profughi si rifiutano di farsi prendere le impronte? E poi, nel momento in cui i migranti non otterranno lo status di rifugiati, diventeranno irregolari sul territorio. Un nodo che verrà presto al petto».

CRIPRODUZIONE RISERVATA



**LUOGHI "CALDI"**

L'arrivo dei migranti nella struttura di Campi, nel settembre scorso: adesso si stanno verificando alcuni casi di tensione con i negozianti. A lato, agenti di polizia e migranti: oggi il convegno promosso dal sindacato Siap.